

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER L'ANNO 2011 E LINEE GENERALI PER IL TRIENNIO 2011-2013

QUADRO NORMATIVO E FINALITA' DEL DOCUMENTO PREVISIONALE

L'Atto di indirizzo a carattere generale in materia di adeguamento degli statuti delle fondazioni di origine bancaria alle disposizioni della legge 23 dicembre 1998, n. 461 e del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, emanato in data 5 agosto 1999 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, segnala al punto 2, settimo capoverso, l'opportunità che *"l'attività istituzionale delle fondazioni sia ispirata ad un criterio di programmazione pluriennale, sulla base di un documento deliberato dall'Organo di indirizzo e riferito ad un congruo periodo di tempo, nel quale siano individuate, in rapporto alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo considerato e le linee, i programmi, le priorità e gli strumenti di intervento"*.

Il predetto orientamento è stato ripreso dal legislatore anche nel Decreto 18 maggio 2004 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – regolamento ai sensi dell'art.11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie - in cui si prevede che le fondazioni possano operare a favore fino ad un massimo di cinque settori (i c.d. settori "rilevanti") tra quelli "ammessi" assegnando ad essi la parte più rilevante del reddito secondo le disposizioni dell'art. 8 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153.

Tale principio è stato inteso come funzionale all'esigenza di assicurare, nel tempo, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, il rispetto del principio di economicità della gestione e l'osservanza di criteri prudenziali di rischio preordinati a conservare il valore del patrimonio e ad ottenerne una redditività adeguata.

Il presente Documento Programmatico contiene le linee di previsione per il triennio 2011-2013 e aggiorna e sviluppa i contenuti del Documento Programmatico Previsionale Pluriennale 2010-2012, avanzando di un anno le prospettive precedenti e soffermandosi in modo più approfondito sugli obiettivi specifici e sugli strumenti dell'attività della Fondazione per il prossimo anno.

Il Documento si articola nell'esposizione:

- delle linee guida per la gestione del patrimonio e delle previsioni economico-finanziarie per il triennio;
- delle finalità perseguite e degli strumenti operativi,
- dell'allocazione delle risorse nel triennio 2011-2013, delle strategie generali e politiche di intervento;
- delle risorse previste per l'attività istituzionale 2011.

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

Rappresentazione del Patrimonio al 30 settembre 2010

La tabella riepiloga la fotografia del portafoglio finanziario della Fondazione al 30 settembre 2010 a valori di bilancio e di mercato. Per i Fondi/Sicav il valore di mercato coincide con quello di bilancio poiché, non essendo immobilizzati, in base ai principi contabili adottati dalla Fondazione, il valore di bilancio è corrispondente a quello di mercato.

PORTAFOGLIO FINANZIARIO	VALORE DI BILANCIO		VALORE DI MERCATO	
	IMPORTO (mln €)	PESO %	IMPORTO (mln €)	PESO %
Portafoglio amministrato	155,3	78,3	135,4	75,9
Titoli azionari	60,9	30,7	40,2	22,5
Titoli di debito	85,2	42,9	86,0	48,2
Fondi immobiliari	8,9	4,5	8,9	5,0
Fondi private equity	0,3	0,2	0,3	0,2
Portafoglio gestito	21,9	11,0	21,9	12,3
Fondi/sicav	21,9	11,0	21,9	12,3
Disponibilità liquide	21,2	10,7	21,2	11,9
TOTALE	198,4	100,0	178,5	100,0

L'obiettivo della strategia di investimento è quello di consolidare il ruolo istituzionale della Fondazione nel territorio di riferimento, mediante una politica degli investimenti che tenda a garantire e, possibilmente, ad accrescere le erogazioni annue, preservando ed eventualmente incrementando, il patrimonio investito. In funzione di queste prerogative, la Fondazione cerca di diversificare gli investimenti mantenendo un giusto equilibrio tra flussi e rivalutazioni e prestando la giusta attenzione verso soluzioni di investimento che abbiano attinenza o favoriscano il sostegno del territorio.

Per l'anno 2010 le implicazioni di scenario macroeconomico e finanziario hanno suggerito una gestione del portafoglio maggiormente guidata dagli obiettivi predefiniti dalla Fondazione sia in termini di finalità istituzionali che di tutela del patrimonio, fermi restando i principi generali della strategia di investimento attualmente in vigore. Una volta definito ad inizio anno l'obiettivo annuale di redditività, la gestione del portafoglio è stata rivolta quindi alla massimizzazione della probabilità di raggiungimento di tale obiettivo, attraverso alcune principali direttrici. Sul fronte azionario, è stata incrementata la diversificazione del portafoglio e ridotto il valore di carico di alcune specifiche posizioni; sul segmento obbligazionario è proseguita l'attività di razionalizzazione e semplificazione degli investimenti mediante un incremento della diversificazione e la rotazione di alcune posizioni esistenti verso prodotti caratterizzati da una redditività coerente con l'obiettivo di rendimento della Fondazione, ponendo sempre la massima attenzione al frazionamento dei diversi fattori di rischio; la perdurante situazione di tassi obbligazionari contenuti ha richiesto inoltre un maggior ricorso al risparmio gestito seguendo un approccio prudente mediante la logica dei piani di accumulo ed attuando un soddisfacente livello di diversificazione su classi di attività particolarmente complesse da gestire direttamente. Infine, la gestione della liquidità è stata rivolta all'ottenimento delle migliori condizioni di redditività possibili coerentemente con le esigenze di minimizzazione del rischio e di massima liquidabilità degli assets monetari.

Scenario Macro-economico e previsioni per i mercati finanziari

L'attività economica internazionale mostra un andamento ancora irregolare e caratterizzato dalla presenza di elementi di fragilità che rendono incerte le prospettive per i prossimi trimestri, alla luce dei segnali di rallentamento emersi, oltre che per Usa e Giappone, anche per la Cina e altri paesi asiatici e delle misure di risanamento dei conti pubblici adottate da vari paesi europei.

Gli Stati Uniti hanno già annunciato un nuovo programma di sostegno alle infrastrutture per rilanciare la ripresa economica e non sono da escludere nuovi interventi di carattere fiscale.

Nel caso dell'area Uem, le misure di contenimento dei deficit pubblici e, in generale, la gestione del debito sovrano condizioneranno anche nei prossimi trimestri le aspettative e il clima di fiducia di famiglie e imprese.

Le aree emergenti invece crescono a ritmi ancora sostenuti, anche se gli ultimi dati segnalano un relativo rallentamento in Cina e in tutti i paesi asiatici sono state introdotte misure restrittive volte a frenare la dinamica economica.

L'inflazione resta ancora su livelli relativamente contenuti e le aspettative non mostrano segnali di pressioni in tal senso.

Sul piano delle politiche economiche, le politiche monetarie restano espansive sia negli Stati Uniti che nell'area Uem. In entrambi i casi, oltre al mantenimento di tassi ufficiali ai livelli di minimo storico, le rispettive banche centrali hanno confermato la disponibilità ad intervenire sul mercato aperto per mantenere elevato il livello di liquidità nel sistema finanziario. I tassi monetari sono destinati pertanto a mantenersi contenuti per tutto il prossimo anno, auspicando il graduale ripristino di condizioni di normalità sul mercato interbancario al fine di poter contestualmente favorire il ciclo del credito.

I rendimenti dei titoli governativi sono arrivati a livelli di minimo storico e comunque tutta la struttura dei tassi di interesse è caratterizzata da livelli di rendimento estremamente contenuti. Stante lo scenario di moderata crescita economica e assenza di inflazione, risulta poco probabile un improvviso aumento dei rendimenti dei titoli di Stato, almeno dei paesi più virtuosi. Anche sui titoli corporate investment grade, nonostante un moderato ampliamento dei *credit spread*, i rendimenti risultano mediamente compressi, diversamente dai mercati *high yield* dove i livelli di rendimento appaiono più coerenti con la rischiosità percepita su questi strumenti.

Nell'area Uem prevale tuttavia l'incertezza sulla gestione dei debiti pubblici dei paesi periferici e si è osservato un generalizzato aumento dei livelli dei *credit spread* di tali paesi. La gestione del debito sovrano potrà condizionare negativamente l'evoluzione del mercato dei titoli di Stato nel prossimo anno, nel quale oltretutto vi sono importanti quantità di titoli pubblici in scadenza da dover rinnovare in un contesto di deficit pubblici crescenti.

I mercati azionari, dopo una fase di marcata ripresa che è durata fino alla scorsa primavera, sono stati caratterizzati nuovamente da momenti di incertezza che hanno generato andamenti più altalenanti.

Nonostante la revisione al ribasso delle prospettive di crescita degli utili di breve termine, le prospettive dei mercati azionari potrebbero risultare mediamente favorevoli anche in considerazione dell'elevato livello di liquidità presente nel sistema finanziario e dei tassi di interesse contenuti.

In ogni caso la tolleranza al rischio degli investitori è destinata comunque a mantenersi contenuta, almeno finché non saranno diradate le incertezze sulla ripresa economica e ciò potrà riflettersi in livelli di volatilità ancora elevati.

Previsioni di conto economico per il triennio 2010-2012

Le maggiori problematiche di scenario implicano la necessità di una attenta analisi sui reali bisogni che potrebbe contestualmente richiedere una graduale revisione dei piani e delle modalità di programmazione dell'attività istituzionale, rivolta all'individuazione di una maggiore qualità e significatività degli interventi anche tramite un maggior ricorso ad iniziative proprie e alla

programmazione pluriennale degli interventi. Dal punto di vista finanziario ciò implica iniziare a spostare maggiormente l'attenzione da un target annuale di redditività verso un benchmark di medio termine (triennale), ragionando in termini di redditività attesa media triennale del portafoglio della Fondazione.

La politica di gestione del portafoglio finanziario della Fondazione dovrà continuare a privilegiare fortemente strumenti finanziari semplici e trasparenti, con una componente comunque strutturale di investimenti che generino flussi di cassa (dividendi e interessi) al fine di irrobustire quanto più possibile la base per l'attività erogativa annua. Accanto a tale segmento di portafoglio, si ritiene opportuno mantenere una quota di portafoglio circolante da gestire, in un'ottica più tattica, in funzione delle opportunità di mercato e mediante il ricorso principalmente a prodotti del risparmio gestito, specie per le classi di attività giudicate interessanti ma particolarmente complesse da gestire direttamente.

In uno scenario prospettico in cui i tassi di interesse saranno destinati a rimanere contenuti per almeno tutto il prossimo anno, il reinvestimento delle disponibilità liquide attuali e di quelle che lo saranno successivamente dovrà orientarsi verso prodotti che abbiano un profilo di rischio-rendimento coerente con l'obiettivo di redditività media triennale, incrementando la diversificazione complessiva anche per il tramite dei prodotti del risparmio gestito laddove il rapporto flussi-rivalutazioni necessario al raggiungimento degli obiettivi lo consenta.

La Fondazione programma la propria attività istituzionale in base a risorse effettivamente conseguite e cioè utilizzando le disponibilità precedentemente accantonate. Nel triennio 2011-2013 verranno utilizzate le risorse derivanti dal conto economico del triennio 2010-2012.

La tabella riepiloga la stima, condotta secondo criteri prudenziali, della redditività ordinaria attesa per ogni tipologia di attività presente in portafoglio ed il relativo rendimento in termini percentuali. Per la determinazione dei proventi prospettici è stata mantenuta invariata l'attuale asset allocation di portafoglio.

Il contesto economico e finanziario attuale e prospettico consiglia anche per il biennio successivo (2011-2012), su cui si impronterà l'attività istituzionale 2012-2013, previsioni prudenziali di rendimento, sia per i dividendi da partecipazioni che per la redditività derivante in genere dagli strumenti finanziari.

Per le partecipazioni azionarie sono state utilizzate le stime di dividendo unitario fornite dai data providers.

Per le obbligazioni è stato considerato solo il flusso cedolare e non sono stati inclusi eventuali guadagni in conto capitale; è inoltre stato ipotizzato di reinvestire gli strumenti in scadenza, in prodotti di durata e natura analoga.

Per i prodotti di risparmio gestito la stima di redditività riflette le previsioni dei mercati finanziari formulate da Prometeia, ipotizzando che il gestore replichi il benchmark.

Per i fondi chiusi non è stato considerato alcun contributo al conto economico.

Per le disponibilità liquide in via prudenziale è stato ipotizzato il reinvestimento in strumenti monetari, con un rendimento in linea con i tassi monetari attesi secondo le stime di Prometeia.

Infine, per gli immobili diretti in locazione, è stato mantenuto costante il canone percepito, tenendo comunque conto di un piccolo ridimensionamento della superficie locata.

Considerando le ipotesi suddette risulta, per il biennio 2011-2012, una redditività ordinaria attesa complessiva, sostanzialmente in linea con quella dell'anno in corso.

La redditività ordinaria media stimata per il triennio 2010-2012 risulterebbe pari a circa il 3,2% del patrimonio, corrispondente a proventi medi annuali di 6,8 milioni di euro: i proventi e ricavi sono da considerarsi al netto della tassazione a titolo di imposta, sulla base dell'aliquota corrente (ad eccezione dei dividendi da partecipazione, mantenuti al lordo dell'effetto fiscale).

ATTIVITA'	REDDITIVITA' ATTESA NEL TRIENNIO 2010-2012 (*)								
	2010		2011		2012		Media (2010-12)		
	Importo €	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	

			€		€		€	
Azioni	2.341	3,9	2.110	3,5	2.326	3,8	2.259	3,7
Obbligazioni	2.861	3,3	3.051	3,6	3.246	3,8	3.053	3,6
Fondi/Sicav	759	4,2	713	3,3	615	2,7	696	3,4
Fondi chiusi	120	1,3	0	0,0	0	0,0	40	0,4
Liquidità	244	1,3	274	1,2	309	1,4	276	1,3
Immobili diretti	501	2,9	480	2,8	485	2,8	489	2,8
TOTALE	6.826	3,2	6.628	3,1	6.981	3,2	6.813	3,2
Ipotesi Svalutazione F.do Virgilio	-935	-51,6	-879	-100	0		-605	-50,5
Totale al netto della svalutazione	5.891	2,7	5.749	2,7	6.981	3,2	6.208	2,9

(*) gli importi sono in migliaia di €

I criteri prudenziali di redazione del Documento Programmatico Previsionale suggeriscono tuttavia di considerare un possibile evento straordinario, il processo di liquidazione del fondo immobiliare Virgilio, di cui ad oggi sono note solo informazioni parziali, che potrebbe impattare negativamente sulla simulazione del Conto Economico della Fondazione.

In funzione del persistere delle difficoltà finanziarie del Fondo (già svalutato nel bilancio 2009 sulla base del Nav del fondo come risultante dal rendiconto di gestione al 31 dicembre) e delle informazioni riportate sulla relazione semestrale (ultima disponibile), si è ipotizzato di imputare, al Conto Economico 2010, una svalutazione del fondo pari a quella risultante dall'applicazione del Nav ufficiale al 30 giugno 2010 e, al Conto Economico 2011, il residuo.

In seguito alla stima dei redditi prodotti, indicati nella precedente tabella, è stata eseguita una simulazione delle disponibilità per l'attività istituzionale, nel triennio 2011-2013.

Le passività correnti sono state mantenute costanti e gli accantonamenti obbligatori (riserva obbligatoria) e facoltativi (riserva per integrità del patrimonio) sono stati effettuati nella misura massima consentita. E' stato anche ipotizzato un accantonamento annuale al fondo stabilizzazione erogazioni pari a 400 mila euro per il 2012 e 2013.

Per il 2011, essendo stata notificata a fine anno la cartella esattoriale relativa al contenzioso fiscale per gli anni '92/93, '93/94 '94/95, non essendo stata interamente accantonata la somma a totale copertura delle sanzioni e degli oneri relativi, è stata imputata al contro economico la somma mancante. Pertanto, per mantenere una capacità erogativa il linea con il 2010, per il 2011 si può prevedere solo un accantonamento marginale al fondo stabilizzazione erogazioni.

In un contesto di mercato come quello attuale e prospettico, si ritiene essenziale effettuale questi accantonamenti per rafforzare il patrimonio e minimizzare la variabilità del rendimento, rispetto a quello medio atteso.

RISORSE DISPONIBILI NEL TRIENNIO 2011-2013	Importi in migliaia di €			
	2011	2012	2013	Media (2011-13)
Dividendi e proventi assimilati	2.461	2.110	2.326	2.299
Interessi e proventi assimilati	3.105	3.325	3.555	3.328
Rivalutazione/svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	759	713	615	696
Altri proventi	501	480	485	489
Passività correnti (oneri e	-1.300	-1.300	-1.300	-1.300

imposte)				
Avanzo d'esercizio	5.526	5.328	5.681	5.512
Oneri per contenzioso fiscale	-520	0	0	-173
Svalutazione F.do Virgilio	-935	-879	0	-605
Avanzo d'esercizio post svalutazione e oneri contenzioso	4.071	4.449	5.681	4.734
Riserva obbligatoria	-814	-890	-1.136	-947
Fondo volontariato	-109	-119	-151	-126
Riserva integrità del Patrimonio	-611	-667	-852	-710
Disponibilità per finalità istituzionali	2.537	2.773	3.542	2.951
di cui progetto Fondazione Sud(*)	-52	-52	-52	-52
Accantonamento al f.do stabilizzazione erogazioni	-75	-400	-400	-292
Risorse per erogazioni nei settori rilevanti e non	2.410	2.321	3.090	2.607

(*) la quota da destinare alla Fondazione Sud per l'anno 2010 è stata calcolata come da circolare ACRI 24/9/2010 e mantenuta costante negli anni successivi, come suggerito nella medesima comunicazione

In base a queste stime, quindi, la Fondazione avrà disponibili per il triennio risorse complessive pari a circa **7,8 milioni di euro**, per un **obiettivo erogativo annuo medio di 2,6 milioni di euro** al netto degli stanziamenti previsti per il Fondo di Volontariato e la Fondazione per il Sud.

Di seguito saranno illustrate le strategie di intervento, oltre ai progetti già in corso nei diversi settori in virtù degli impegni pluriennali assunti dall'Ente.

FINALITA' DELLA FONDAZIONE E STRUMENTI OPERATIVI

Secondo quanto previsto dal vigente Statuto, la Fondazione persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio e, tenuto conto delle risorse disponibili, realizza la propria attività istituzionale sulla base di programmi pluriennali, rispondenti ai bisogni del territorio, anche in rapporto alle richieste di intervento pervenute ed ai settori di attività in cui si è manifestato l'interesse.

Per poter perseguire al meglio le proprie finalità, quest'anno la Fondazione ha cercato di coinvolgere, oltre alla struttura e agli Organi interni, anche gli interlocutori esterni (Enti locali, istituti di formazione e ricerca, organizzazioni non profit), per cercare di approfondire l'analisi del fabbisogno del territorio. E' infatti stata svolta una indagine mirata a verificare i bisogni e le necessità, espresse o latenti, della provincia di riferimento. Tale indagine si è basata, oltre che sull'analisi delle passate richieste, anche su dati e informazioni raccolti in collaborazione con le varie Istituzioni politiche e sociali che operano sul territorio, nei settori di intervento della Fondazione. Questo studio ha lo scopo di guidare l'attività dell'Ente verso un processo di pianificazione e programmazione pluriennale, che porti al sostegno di progetti che contribuiscano a migliorare la qualità della vita e a promuovere lo sviluppo economico della Provincia di Livorno. La Fondazione sta infatti cercando di assumere, da semplice Ente di beneficenza (erogatore), un ruolo sempre più attivo di promotore, attraverso iniziative di più ampio respiro, sia per la dimensione che per lo sviluppo temporale, concentrandosi su un numero più limitato di iniziative, per dare massima efficacia alla propria azione. Naturalmente verrà mantenuto un costante e stretto rapporto con Enti e Istituzioni del territorio ricercando, ove possibile, la loro collaborazione nella

realizzazione di programmi rilevanti per la collettività. Attraverso una pianificazione degli interventi, si vuole anche evitare la sovrapposizione di iniziative e la dispersione di risorse.

Nel perseguire queste finalità, la Fondazione continuerà ad operare prevalentemente attraverso i progetti propri (iniziative ideate e realizzate direttamente in collaborazione con altri Enti) o attraverso i bandi (erogazioni a terzi riferite a uno specifico ambito di attività).

In considerazione del fatto che l'ammontare complessivo delle domande di contributo che ogni anno pervengono, sia per settore di intervento che per oggetto delle richieste, è superiore alle risorse disponibili, oltre ai consueti criteri di selezione dei progetti, la Fondazione dovrà tener conto, quanto più possibile, anche del criterio della graduale rotazione di assegnazione dei contributi, per soddisfare nel tempo una copertura dei bisogni del territorio, quanto più ampia possibile.

ALLOCAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI NEL TRIENNIO 2011-2013, STRATEGIE E POLITICHE D'INTERVENTO

Nella definizione delle linee programmatiche di attività per il periodo triennale 2011-2013, il Comitato di Indirizzo, conferma i settori rilevanti scelti per il triennio 2010-2012 e cioè:

1. settore A: arte, attività e beni culturali;
2. settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. settore C: volontariato, filantropia e beneficenza;
4. settore D: salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

destinando agli stessi complessivamente, anno per anno, una quota delle risorse disponibili determinata nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 8 del D. Lgs. 153/99 ed in coerenza con le prescrizioni recate dal regolamento attuativo dell'art. 11 della legge 448/2001.

Circa poi l'individuazione dei settori ammessi cui destinare le residue risorse nel rispetto dei limiti di stanziamento previsti dall'art. 11 della legge 448/2001 e dal relativo regolamento di attuazione, il Comitato, ha ritenuto di concentrare l'attività nel settore della ricerca scientifica e tecnologica.

La tabella che segue evidenzia la ripartizione delle risorse previste per l'attività istituzionale sul triennio

SETTORE DI INTERVENTO	STANZIAMENTO	IMPORTO	%
Arte, attività e beni culturali	2.377		30
Educazione, istruzione formazione	1.955		25
Volontariato, filantropia e beneficenza	2.581		33
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	626		8
<i>totale settori rilevanti</i>	7.539		96
Altri settori (Ricerca scientifica e tecnologica)	282		4
<i>Totale fondi per le attività di istituto</i>	7.821		100

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Il settore dell'Arte, attività e beni culturali è quello in cui la Fondazione ha maggiormente investito negli ultimi anni, sia attraverso i molteplici progetti propri realizzati, di cui è stata promotrice, in stretta collaborazione con i vari Enti, sia attraverso l'erogazione di contributi, in risposta alle numerose richieste pervenute.

L'attività della Fondazione spazia dall'allestimento di musei, mostre ed esposizioni, alla riorganizzazione della propria collezione d'arte, al sostegno di attività e manifestazioni musicali e

teatrali, al recupero di beni di notevole interesse storico-artistico, nella consapevolezza che l'arte e la cultura possano contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio e al miglioramento della qualità della vita della comunità.

Dai contatti avvenuti sia con la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, che con l'Ufficio alla Cultura del Comune di Livorno, è emerso che, in questo settore, le maggiori esigenze risultano:

- interventi di restauro su alcuni Beni di pregevole valore artistico nella Provincia;
- sostegno economico per le principali attività teatrali;
- allestimenti museali

Nel prossimo triennio, in tale ambito, la Fondazione si pone i seguenti obiettivi:

- continuare la collaborazione con il teatro Goldoni e, compatibilmente con le risorse economiche, con le Associazioni minori;
- continuare a sostenere iniziative di musealizzazione in vari Comuni della Provincia;
- continuare a realizzare, in co-produzione con i vari Enti/Associazioni, mostre ed esposizioni di pittura;
- concludere l'allestimento e la riorganizzazione della propria collezione d'arte, aprendo al pubblico i locali della propria sede completamente rinnovati;
- realizzare interventi di restauro, manutenzione straordinaria e recupero di beni, facenti parte del patrimonio artistico e culturale del territorio.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE FORMAZIONE

La qualità del capitale umano è strettamente connessa alla crescita economica e culturale di una società.

La formazione del capitale umano avviene principalmente all'interno del sistema educativo, un sistema che, in Italia, negli ultimi anni, ha mostrato sempre maggiori difficoltà. Anche la Provincia di Livorno sta affrontando una situazione critica, aggravata dalla presenza di un sempre maggior numero di alunni stranieri e di studenti diversamente abili, con un processo di integrazione lento e difficile. A questo si aggiungono i continui "tagli" delle risorse destinate al Settore, che rendono particolarmente difficile reperire risorse per le attività di integrazione e per l'acquisto di materiale scolastico.

La Fondazione da tempo cerca di essere attenta al mondo della scuola, con iniziative mirate a sensibilizzare gli studenti su temi importanti quali il disagio giovanile, la salvaguardia dell'ambiente e dei beni culturali, l'educazione civica, etc...

Un significativo impegno è stato in passato dimostrato per la formazione musicale, con il supporto all'Istituto Musicale Mascagni.

Infine una particolare attenzione è stata rivolta anche alla formazione di carattere universitario: dal 2007 la Fondazione sostiene un corso di laurea in Economia e legislazione dei sistemi logistici, corso di laurea dell'Università degli Studi di Pisa, decentrato a Livorno.

Con l'aiuto del Provveditorato agli studi di Livorno è stata condotta una indagine, che ha evidenziato le maggiori esigenze e i maggiori problemi delle scuole della Provincia, di seguito elencate:

- integrazione alunni disabili/stranieri;
- nuove tecnologie/laboratori;

- educazione alla cittadinanza;
- dispersione scolastica

Nel prossimo triennio, in tale ambito, la Fondazione si pone i seguenti obiettivi:

- collaborare con le Istituzioni, per dotare gli istituti scolastici di nuove tecnologie e/o aule informatiche;
- continuare a sostenere un progetto multidisciplinare per lo sviluppo della cultura scientifica nel mondo della scuola;
- continuare a sostenere il corso di laurea Economia e legislazione dei sistemi logistici;
- continuare ad assegnare borse di studio/contributi a studenti meritevoli;
- continuare a interagire con le scuole per sensibilizzare gli studenti sul tema della conservazione dei beni culturali e ambientali;
- continuare a sostenere progetti editoriali che mirano alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni del territorio di riferimento;
- ove possibile, promuovere l'integrazione nella scuola degli studenti disabili/stranieri, cercando forme di collaborazione con gli Enti di riferimento.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Il settore del volontariato, insieme a quello dell'arte, ha registrato negli ultimi anni il maggior numero di richieste. La costante riduzione delle risorse da destinare alla spesa sociale, per i noti vincoli posti dal risanamento della finanza pubblica, non ha infatti consentito un potenziamento degli interventi, a fronte di una situazione sociale complessiva in forte deterioramento, causato dalla crisi economica in atto. Sono in aumento il numero delle persone che vivono sotto la soglia di povertà, le situazioni di emergenza abitativa, le richieste di esenzione per prestazioni sanitarie e per utilizzo di servizi, le richieste di lavoro.

Già lo scorso anno la Fondazione aveva deciso di incrementare la quota di erogazioni destinata a questo settore: per il prossimo triennio viene confermata la medesima impostazione. La Fondazione sta cercando di rispondere a queste difficili situazioni: le risorse tuttavia disponibili non sono sufficienti a soddisfare bisogni sempre crescenti. Per questo sta cercando di valutare in maniera approfondita tutte le esigenze rilevate e sta ricercando forme di collaborazione con i vari Enti e Istituzioni, per coordinare gli interventi, in modo da massimizzare l'efficacia dei risultati, evitando dispersione di risorse e inutili duplicazioni.

Grazie all'aiuto della Provincia di Livorno, del Comune di Livorno e della Caritas, è stata svolta una accurata indagine sul territorio che ha permesso di approfondire la conoscenza dei fabbisogni della popolazione. In particolare, dall'analisi della popolazione e dei fattori che influiscono sulle condizioni di benessere, dall'analisi delle disabilità e delle dipendenze, nonché sulle organizzazioni del terzo settore, sono stati evidenziati i seguenti dati:

- strutture di accoglienza per disabili non sufficienti;
- crescente emergenza abitativa;
- difficoltà economica delle famiglie (richiesta di contributi economici, pasti caldi, contratti collaborativi, sconti su prodotti di prima infanzia, esenzioni ticket, ...);
- strutture residenziali per minori insufficienti

La Fondazione già negli ultimi anni ha cercato di contribuire per risolvere questi problemi. A partire dal 2008 sostiene progetti o iniziative volte al recupero/potenziamento di strutture da adibire a centri di accoglienza per persone in difficoltà. L'obiettivo è continuare in questa direzione.

Nel prossimo triennio, in tale ambito, la Fondazione si pone i seguenti obiettivi:

- definire possibili collaborazioni con Enti o Associazioni locali, per trasformare due appartamenti di proprietà, attualmente non in uso, in strutture ricettive per l'accoglienza temporanea;
- continuare a sostenere il progetto di "housing sociale" intrapreso in collaborazione con il Comune di Livorno e altri Enti;
- individuare possibili strumenti operativi per migliorare il problema della povertà, in collaborazione con la Caritas e altre Organizzazioni locali;
- sostenere iniziative finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone portatrici di handicap;
- contribuire all'acquisto di mezzi e attrezzature che permettono alle persone in difficoltà di svolgere meglio le proprie attività quotidiane;
- continuare a sostenere iniziative volte a promuovere interventi di sensibilizzazione e campagne di informazione sui temi della intercultura, della integrazione, della solidarietà, per prevenire e attenuare situazioni di conflittualità che sempre più spesso caratterizzano la vita cittadina nei quartieri.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Negli anni passati la Fondazione ha sostenuto in maniera considerevole 2 grandi progetti: uno incentrato sul problema degli anziani, categoria sempre più numerosa nella nostra Provincia, finalizzato al potenziamento di consultori e di una assistenza domiciliare integrata. L'altro focalizzato sulle cure palliative, attraverso il potenziamento di squadre assistenziali a sostegno dell'Azienda USL di Livorno, per portare assistenza ai pazienti terminali o incurabili.

Entrambi i progetti possono essere incrementati e rilanciati, con effetti molto positivi sull'intera comunità. La Fondazione sta studiando le modalità più opportune per consolidare queste iniziative, avviate da tempo.

Oltre a questo, la Fondazione nel prossimo triennio opererà attraverso:

- il sostegno a progetti di ammodernamento delle strutture sanitarie per il miglioramento dei servizi e delle prestazioni rese;
- il sostegno per l'acquisto di apparecchiature e strumenti diagnostici da destinare a Enti e Associazioni sanitarie;
- il sostegno alla realizzazione di centri di prevenzione e riabilitazione.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La Fondazione, tra gli altri settori ammessi, già da diversi anni sostiene la ricerca scientifica e tecnologica. La ricerca infatti è un importante fattore di sviluppo e può produrre risultati trasferibili al mondo dei servizi e delle imprese. In quanto settore non rilevante, le disponibilità assegnate ad esso, non sono molto elevate. Pertanto, la Fondazione cercherà nel prossimo triennio di indirizzare i contributi individuando un numero limitato di progetti provvisti di particolare interesse e ricerche di eccellenza.

LE RISORSE PREVISTE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2011

La Fondazione programma la propria attività istituzionale in base a risorse effettivamente conseguite e cioè utilizzando le disponibilità precedentemente accantonate nello specifico fondo per le erogazioni: nell'anno 2011 verranno utilizzate le risorse derivanti dal conto economico dell'esercizio 2010.

Dai dati consuntivi di bilancio ad oggi disponibili, tenendo conto anche delle entrate e delle uscite previste fino al 31 dicembre 2010, si stima un avanzo di esercizio pari a circa 4 milioni di euro.

DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO 2010	
	<i>Importi (in migliaia di €)</i>
Avanzo dell'esercizio	4.071
Acc.to alla riserva obbligatoria	- 814
Acc.to alla riserva integrità del patrimonio	- 611
Acc.to volontariato L.266/91	- 109
Residuo per i fondi attività di istituto di cui:	2.537
Acc.to Fondo stabilizzazione erogazioni	75
Acc.to Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.323
Acc.to Fondo per le erogazioni negli altri settori	87
Progetto Sud	52

In particolare, tenuto conto dell'analisi dei bisogni del territorio, la ripartizione dei fondi per settori risulta pertanto la seguente:

1. 30 % al settore A: arte, attività e beni culturali;
2. 25 % al settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. 33 % al settore C: volontariato, filantropia e beneficenza;
4. 8 % al settore D: salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
5. 4% agli altri settori: tra gli altri settori ammessi, è stato riconfermato, anche per il prossimo anno, quello della ricerca scientifica e tecnologica.

Saranno possibili oscillazioni del 20% per ogni singolo settore a seconda delle esigenze concretamente emerse. In caso di avanzo di disponibilità di un settore, dovuto a carenza di domande pervenute e/o accolte, il Consiglio di Amministrazione può trasferire in tutto o in parte tale avanzo ad altri settori tra quelli rilevanti.

FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO		
	<i>Importi (in migliaia €)</i>	<i>%</i>
arte, attività e beni culturali	732	30
educazione, istruzione, acquisto libri	602	25
volontariato, filantropia, beneficenza	795	33
salute pubblica	194	8
altri settori	87	4
<i>Totale</i>	<i>2.410</i>	<i>100</i>

Circa le specifiche iniziative nei settori rilevanti, per il 2011 sono previsti i seguenti interventi, il cui completamento, in alcuni casi, stante la complessità del progetto e l'ammontare dell'importo necessario, prevede più anni.

SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

a) Comune di Piombino – intervento pluriennale per il restauro e la valorizzazione di ceramiche medievali

Descrizione dell'iniziativa

Nel corso del restauro della chiesa di “S. Antimo sopra i canali” a Piombino, sono stati rinvenuti circa 800 pezzi di maioliche medievali, utilizzate, secondo le tecniche costruttive dell'epoca, per alleggerire la volta del tetto. Si tratta di ceramiche, sia da mensa sia da cucina, di manifattura pisana e di vari centri del Mediterraneo e costituiscono una raccolta di grande valore dal punto di vista scientifico e artistico. Le operazioni di restauro, grazie anche al contributo della Fondazione, sono ormai state completate e sta per iniziare la fase di musealizzazione, pensata negli spazi del castello di Piombino

Tipologia

Progetto di terzi

Attuazione

Il progetto prevede la musealizzazione delle ceramiche nel Castello di Piombino. Il museo del Castello sarà articolato in tre diversi percorsi espositivi su tre livelli: al piano terra il museo del castello, al primo piano la mostra permanente delle ceramiche di Sant'Antimo e al secondo piano il museo della storia della città.

Scopo del progetto e risultati attesi

Con tale iniziativa si vuole non solo raccontare la storia della città attraverso le tracce materiali del suo passato ma far sì che il castello sia un luogo capace di offrire varie tipologie di attività didattiche, eventi temporanei quali mostre, concerti, installazioni e altro così da accogliere fasce differenti di utenti.

Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, Comune di Piombino, Università degli studi di Siena e Soprintendenza per le province di Livorno e Pisa.

Costo del progetto per l'esercizio 2011

Il contributo richiesto è di € 100.000 da suddividersi in due anni, pertanto per il 2011 l'impegno previsto è di €50.000.

b) Diocesi di Livorno – intervento pluriennale per la realizzazione del Museo Diocesano

Descrizione dell'iniziativa

La Diocesi di Livorno intende allestire un museo presso il Palazzo Vescovile a Livorno dove raccogliere, dare adeguata custodia e fruibilità al patrimonio storico – artistico ecclesiale, non più in uso abituale.

Tipologia

Progetto di terzi

Attuazione

L'intervento riguarda il secondo lotto di lavori che prevedono la ristrutturazione dei locali da destinare all'esposizione museale, nonché l'ampliamento degli spazi espositivi.

Scopo del progetto e risultati attesi

Il progetto intende recuperare gli ambienti del Palazzo Vescovile per la loro destinazione a sede museale dove conservare e valorizzare opere d'arte, oggetti di carattere religioso ed in particolare il patrimonio tessile destinato ad uso liturgico costituito da oggetti di grande pregio artistico realizzati dalle più importanti manifatture europee tra il XVII e il XIX secolo, con utilizzo di materiali pregiati quali seta, oro, argento e pietre preziose.

Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, Diocesi di Livorno, Soprintendenza per le province di Livorno e Pisa e Regione Toscana.

Costo del progetto per l'esercizio 2010

L'intervento prevede un impegno complessivo per gli anni 2009-2011 di €300.000,00 da erogarsi in tre anni; per il 2011 è previsto un impegno finanziario di €100.000,00.

c) Restauro e recupero Chiese monumentali di Livorno

Descrizione dell'iniziativa

La Fondazione negli anni ha finanziato il restauro di alcune Chiese della città e della provincia di Livorno e dei beni artistici in esse contenuti.

Tipologia

Progetto proprio

Attuazione

La Fondazione, per gli anni futuri, metterà a disposizione un contributo per il proseguimento del restauro di tali beni, incaricando la Diocesi di Livorno di coordinare le varie attività di intervento.

Scopo del progetto e risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo riportare all'antico splendore e alla fruibilità della collettività il patrimonio artistico e religioso della città e della Provincia.

Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, Diocesi di Livorno.

Costo del progetto

Si stima di destinare a questa iniziativa €200.000,00 da suddividere su due esercizi.

d) Direzione Regionale per i beni artistici – intervento pluriennale Napoleone ed Elisa in Toscana

Descrizione dell'iniziativa

Il progetto promosso dalla Direzione Regionale dei beni culturali della Toscana si realizza attraverso iniziative espositive, di carattere scientifico come pubblicazione di volumi, organizzazione di giornate di studio e conferenze ed altri eventi culturali.

Tipologia

Progetto proprio

Attuazione

Il progetto, iniziato negli anni 2007-08 ha riguardato la storia di Livorno in epoca napoleonica con conferenze sull'argomento, traduzione e pubblicazione di documenti vari di particolare interesse storico.

Il progetto proseguirà nel 2011 con studi, pubblicazioni ed eventi, in attesa che divenga operativo l'accordo tra il Ministero dei Beni Culturali e la Regione Toscana che hanno individuato, nei loro programmi, il restauro e il risanamento delle Residenze Napoleoniche. La Fondazione parteciperà infatti, con una quota ancora da definire, a questi interventi, nel contesto di un programma di valorizzazione e di gestione delle Residenze.

Scopo del progetto e risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo lo studio dell'epoca napoleonica in Toscana per la valorizzazione del territorio.

Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e Soprintendenza delle province di Pisa e Livorno.

Costo del progetto per l'esercizio 2011

Per il 2011 è prevista l'erogazione di un contributo di €15.000,00.

e) Bando Città in Coro 2011

Descrizione dell'iniziativa

Il progetto consiste nell'emanazione di un bando interamente dedicato a tutte le Corali che svolgano prevalente comprovata attività amatoriale in campo musicale senza fini di lucro per iniziative che dovranno realizzarsi nel corso del 2011. Le domande redatte su modulistica predisposta dovranno pervenire alla Fondazione Goldoni.

Tipologia

Progetto proprio

Attuazione

Il tema sul quale ogni proponente dovrà porre particolare attenzione è quello legato alla ricorrenza dei "150 anni dell'Unità d'Italia"

Scopo del progetto e risultati attesi

Con lo scopo di programmazione culturale e valorizzazione delle realtà corali livornesi con tale iniziativa si vuole sollecitare enti e organizzazioni operanti nel territorio di riferimento della Fondazione nel settore della musica dilettantistica e/o amatoriale ad elaborare progetti di qualità con l'obiettivo di arricchire l'offerta musicale, di favorire gli aspetti formativi e di aggregazione sociale collegati all'esperienza musicale di esecutori non professionisti.

Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, Fondazione Teatro Goldoni.

Costo del progetto per l'esercizio 2011

L'importo previsto per il 2011 è di €20.000,00.

SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

a) Corso di Laurea in Economia e legislazione dei sistemi logistici a Livorno

Descrizione dell'iniziativa

La Fondazione è impegnata nel settore educazione ed istruzione sul territorio di competenza per sostenere progetti riguardanti il decentramento universitario. Per dare concreta attuazione a questo impegno ha sostenuto, unitamente all'Università degli studi di Pisa, al Comune di Livorno, alla Provincia di Livorno e alla Camera di Commercio, il corso di laurea in Economia e legislazione dei sistemi logistici.

Tipologia

Progetto proprio

Attuazione

Il corso, che sta ottenendo positivi risultati in termini di iscrizioni di giovani provenienti dalla città e dalle province limitrofe, si tiene a Livorno nei locali di Villa Letizia messi a disposizione dal Comune di Livorno. Il corso, iniziato come triennale, è stato ampliato con la laurea specialistica che prevede altri due anni di corso.

Scopo del progetto e risultati attesi

L'istituzione del corso di laurea, per le sue caratteristiche didattiche, consente di assicurare agli studenti una formazione specialistica in un settore in forte espansione nel territorio di riferimento con concrete possibilità nel mondo lavorativo.

Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, Università di Pisa, Comune di Livorno, Provincia di Livorno, Camera di Commercio di Livorno.

Costo del progetto per l'esercizio 2011

L'impegno, che continuerà per i prossimi anni, per il 2011 prevede un sostegno finanziario di € 150.000,00.

b) Settimana dei beni culturali e ambientali

Descrizione dell'iniziativa

Si tratta di un'iniziativa che, ormai da anni, viene rivolta alle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Livorno ed è incentrata sul tema della conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio di riferimento della Fondazione.

Tipologia

Progetto proprio

Attuazione

Su un bene culturale/ambientale individuato, gli studenti sono invitati a realizzare ricerche, analisi e proposte da tradursi in elaborazioni scritte, grafiche, informatiche senza limitazione alcuna alla creatività dei ragazzi. La manifestazione si concluderà nella primavera dell'anno 2011, quando i lavori realizzati dagli studenti verranno esposti al pubblico in alcune mostre da organizzarsi in diverse località della Provincia di Livorno.

Come tutti gli anni, la Fondazione, oltre a gratificare ogni scuola aderente con un contributo economico da utilizzare per l'acquisto di materiale didattico o comunque a supporto dell'attività

didattica, selezionerà e premierà uno tra i progetti presentati, ritenuto particolarmente meritevole, rendendosi disponibile a sostenere finanziariamente, secondo le proprie disponibilità e a suo insindacabile giudizio, la proposta di recupero e/o valorizzazione del bene culturale/ambientale studiato dagli studenti.

Scopo del progetto e risultati attesi

Lo scopo dell'iniziativa è sensibilizzare i giovani sul tema della riscoperta, tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio di riferimento.

Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno in collaborazione con le direzioni didattiche di Livorno e provincia e con gli enti pubblici territoriali.

Costo del progetto per l'esercizio 2011

Dal 2005 la Fondazione rinnova periodicamente il suo impegno in questa iniziativa; per il 2011 l'impegno è pari a €50.000,00.

SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

a) Comunità di Sant'Egidio – intervento pluriennale per la realizzazione del progetto “Diventare Cittadini”

Descrizione dell'iniziativa

Negli ultimi anni l'emergenza sociale si è concentrata soprattutto nel centro cittadino dove più forte è la presenza di immigrati. Le differenze culturali ed i pregiudizi rendono sempre più difficile la convivenza.

Tipologia

Progetto di terzi

Attuazione

Il progetto prevede, inizialmente, la ristrutturazione e l'adeguamento dei locali in via Monte d'Oro in Livorno facenti parte dell'ex convento degli Agostiniani che si sviluppa intorno alla Chiesa di San Giovanni, così da poter disporre di una sede adeguata per lo svolgimento delle attività dell'associazione. Successivamente, nella nuova sede, verranno svolte attività di mediazione per eventuali conflittualità con la costituzione di un centro socio-culturale, corsi di lingua italiana e interventi di sensibilizzazione e campagne di informazione sui temi dell'intercultura, dell'educazione alla pace e della solidarietà.

Scopo del progetto e risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di contribuire a risolvere le problematiche degli stranieri che si rivolgono alla comunità, fare da mediatori nelle situazioni di conflittualità che sempre più spesso caratterizzano la vita cittadina nei quartieri del centro.

Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno e Comunità di Sant'Egidio.

Costo del progetto per l'esercizio 2011

L'impegno previsto per il triennio 2009-2011 era complessivamente di € 150.000,00; la fase di ristrutturazione dei locali si è ormai conclusa; per l'anno 2011 si prevede un impegno di € 20.000,00.

b) Associazione “La Casa” – intervento pluriennale per la realizzazione di una casa accoglienza per persone indigenti, fragili psicologicamente, senza supporti parentali

Descrizione dell'iniziativa

Progetto di accoglienza rivolto a 6/8 persone autosufficienti, ma fragili dal punto di vista psicologico, indigenti e senza supporti parentali.

Tipologia

Progetto di terzi

Attuazione

Nel 2009, la Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli concede in comodato d'uso gratuito all'Associazione “La Casa” un'abitazione sita in località Quercianella,

dopo aver sostenuto la ristrutturazione della stessa, allo scopo di metterla a disposizione di ospiti fisicamente autosufficienti ma fragili dal punto di vista psicologico, indigenti e senza supporti parentali.

Con la disponibilità della struttura, prende avvio, nel 2010, il progetto vero e proprio di accoglienza rivolto ad anziani, malati e persone (segnalati dai servizi socio-sanitari territoriali) che, per vari motivi, presentano problematiche sociali (come ad esempio la povertà materiale, situazioni di disagio psicologico e/o morale), che compromettono la possibilità di curarsi efficacemente.

Nonostante l'attività all'interno della casa sia svolta principalmente dai volontari dell'associazione, da tirocinanti e da persone in borsa lavoro, si è reso necessario il supporto di personale specializzato (ausiliare di assistenza per anziani).

Grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno è stata inserita, all'interno dell'organizzazione della Casa, una figura specializzata, retribuita, in fase di avvio del progetto, in attesa che la USL attivi un protocollo d'intesa con l'Associazione per mettere a disposizione della struttura, detta figura specializzata.

Scopo del progetto e risultati attesi

Sostenere l'Associazione nella fase di avvio del progetto di accoglienza in attesa che si definisca il protocollo d'intesa con la USL.

Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, Associazione "La Casa", servizi socio-sanitari del territorio, USL 6.

Costo del progetto per l'esercizio 2011

L'Associazione "La Casa" ha richiesto il sostegno della Fondazione per un biennio, tempo stimato per la stipula del protocollo d'intesa con la ASL per la fornitura di personale specializzato. Nel 2010 la Fondazione ha deliberato € 18.000,00 per l'anno 2011 si prevede un impegno di € 20.000,00.

Oltre ai progetti sopra ampiamente descritti, la Fondazione da anni ha consolidato un rapporto continuativo con alcuni Enti pubblici e con alcune Fondazioni che operano stabilmente sul territorio, collaborando insieme alla promozione e realizzazione di iniziative di vario genere che vengono annualmente proposte. L'importo erogato è variabile e dipende dalle iniziative realizzate, dalle disponibilità della nostra Fondazione e da quelle dei soggetti interlocutori. In questo modo la Fondazione partecipa attivamente alla promozione dello sviluppo culturale ed economico della provincia di riferimento, realizzando la propria missione.

Comune di Livorno: settore Arte, attività e beni culturali

Ogni anno in co-produzione con il Comune vengono realizzate delle mostre, allestite solitamente presso i Granai di Villa Mimbelli. Il tema spesso riflette la celebrazione di un anniversario riferito a temi/soggetti che hanno rivestito un ruolo rilevante per la città di Livorno.

Fondazione Teatro Goldoni: settore Arte, attività e beni culturali

Dal 2004, a seguito del restauro dello storico teatro della città, unico grande spazio teatrale sopravvissuto ai bombardamenti della seconda guerra mondiale e alle speculazioni del dopoguerra, la Fondazione CR Livorno contribuisce in modo rilevante alle spese per la realizzazione della stagione teatrale.

L'intento è quello di contribuire alla divulgazione della cultura, necessaria per una sempre più consapevole crescita individuale e collettiva e di fornire, al pari dell'istruzione e dei percorsi formativi, le basi per lo sviluppo del patrimonio di conoscenze su cui si fonda la società in cui viviamo.

Istituto musicale di studi superiori P. Mascagni: settore Arte, attività e beni culturali e Educazione, istruzione e formazione

Fondato nel 1953, pareggiato ai conservatori di stato nel 1978, l'Istituto Musicale Mascagni è un Istituto Superiore di studi musicali, finanziato dalla Provincia di Livorno e dal Comune di Livorno. L'Istituto, oltre a garantire la formazione professionale dei musicisti, è impegnato nella diffusione della cultura musicale e nella promozione dell'educazione musicale ad ogni livello. Esso organizza corsi per bambini, corsi di base, e corsi per adulti; promuove progetti sul territorio in collaborazione con istituzioni, scuole e associazioni culturali e coordina una rete provinciale per l'educazione e la formazione musicale.

Nell'auditorium è organizzata una stagione di *concerti* e una intensa attività culturale realizzata anche in collaborazione con l'Associazione "Amici dell'Istituto Mascagni" e con le Istituzioni Teatrali del territorio (alcuni concerti sono inseriti nella programmazione della Fondazione Goldoni).

La Fondazione, credendo nell'importanza della diffusione della cultura musicale, sostiene da anni stabilmente l'Istituto, sia finanziando la stagione concertistica, sia garantendo borse di studio a soggetti meritevoli che non potrebbero permettersi il costo della scuola.

Provincia - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo: settore Educazione, istruzione e formazione

Da nove anni, ininterrottamente, la Fondazione sostiene il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo e il suo Centro di Educazione ambientale. Durante questo periodo sono stati raggiunti obiettivi di grande interesse in termini di conservazione, didattica, formazione e divulgazione scientifica. Il complesso museale ha infatti assunto un ruolo di centro propositivo e di coordinamento per il mondo della scuola ma anche per altri centri e strutture di educazione ambientale della provincia di Livorno. Il sostegno della Fondazione spazia dall'assegnazione di borse di studio per laureati che svolgono percorsi didattico sperimentali all'interno del Museo, all'acquisto di strumentazioni, reperti e materiali utili allo svolgimento delle varie attività e l'organizzazione di eventi specifici per la diffusione della cultura scientifica.

Questo sostegno è destinato a durare ancora.

Azienda U.S.L. 6 di Livorno – Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa

Nel tempo la Fondazione è intervenuta a sostegno dell'attività dell'Azienda U.S.L. sia attraverso l'erogazione di contributi per l'acquisto di macchinari specifici sia attraverso il sostegno per la realizzazione di centri di prevenzione e riabilitazione. Per il prossimo anno si prevede di proseguire in tal senso.